

Demenze, neurologi: â??Necessari fondi dedicati per attuare il Piano nazionaleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La SocietÃ italiana di neurologia (Sin), lâ??Associazione autonoma aderente alla Sin per le demenze (Sindem) e la SocietÃ delle scienze neurologiche ospedaliere (Sno) â??chiedono al Parlamento di prevedere, nella legge di Bilancio 2027, risorse dedicate al nuovo Piano Nazionale Demenze, necessarie per tradurne gli obiettivi in servizi concreti e omogenei su tutto il territorio nazionaleâ?•. Il nuovo Piano nazionale demenze â?? informa una nota â?? approvato lâ??8 settembre dal Tavolo permanente sulle demenze e ora al vaglio della Conferenza Unificata, punta a rafforzare prevenzione, diagnosi tempestiva, assistenza e sostegno alle famiglie. Senza un finanziamento specifico, adeguato e stabile, tuttavia, il rischio Ã¨ che gli obiettivi indicati dal Piano non trovino una piena applicazione nei servizi e che continuino ad ampliarsi le differenze territoriali nellâ??accesso alla diagnosi e alla presa in carico.

La richiesta si inserisce pienamente nella strategia italiana per la Salute del cervello, promossa dalla Sin a partire dal 2024 â?? si legge â?? che ha posto lâ??Italia tra i primi Paesi al mondo a declinare a livello nazionale il Piano dâ??azione globale intersettoriale dellâ??Organizzazione mondiale della sanitÃ sullâ??epilessia e gli altri disturbi neurologici 2022â??2031, volto a rafforzare la prevenzione, la cura e lâ??assistenza per le persone con patologie neurologiche. â??La piena attuazione del Piano nazionale demenze richiede risorse certe, adeguate e continuative â?? dichiara Mario Zappia, presidente della Sin â??. Chiediamo quindi che la legge di Bilancio preveda finanziamenti dedicati, affinchÃ© il Piano possa tradursi in servizi e percorsi assistenziali concreti e omogenei su tutto il territorio nazionale. Investire nelle demenze significa rafforzare la diagnosi tempestiva, la formazione dei professionisti, la ricerca, le tecnologie diagnostiche e lâ??integrazione tra ospedale e territorio, garantendo al tempo stesso continuitÃ nella presa in carico e sostegno ai caregiver. Solo un sistema preparato puÃ² rendere lâ??innovazione realmente accessibile: finanziare il Piano Ã¨ una scelta di responsabilitÃ sanitaria, sociale ed economica e un passaggio decisivo per attuare la strategia italiana per la Salute del cervelloâ?•.

â??La destinazione di risorse adeguate per la gestione delle demenze Ã¨ il requisito fondamentale al fine di poter offrire ai pazienti con decadimento cognitivo i migliori standard di diagnosi e cura â?? dichiara Marco Bozzali, presidente Sindem -. Ã? necessario un percorso integrato per lâ??identificazione precoce delle demenze e la messa in atto degli interventi piÃ¹ appropriati nei diversi

stadi di malattia, con lâ??obiettivo di ridurre lâ??impatto di patologie altamente disabilitanti sulla vita dei pazienti, delle loro famiglie e, in ultimo, dellâ??intera societÃ â?•. â??Chi lavora ogni giorno nei reparti di neurologia sa che la diagnosi di demenza Ã¨ soltanto lâ??inizio di un percorso che puÃ² durare molti anni. â?? dichiara Pasquale Palumbo, presidente Sno -. Il nuovo Piano nazionale demenze deve garantire ai pazienti e alle loro famiglie punti di riferimento certi, anche quando la malattia progredisce e cambiano le necessitÃ assistenziali. Come Sno riteniamo fondamentale che al finanziamento si accompagnino obiettivi chiari e verificabili, per misurare i miglioramenti nellâ??assistenza e intervenire dove persistono le criticitÃ . Gli specialisti delle neuroscienze sono pronti a contribuire con le proprie competenze e con lâ??esperienza maturata quotidianamente nella cura dei pazientiâ?•.

La pressione delle demenze sui sistemi sanitari e sociali Ã¨ destinata ad aumentare rapidamente. In Italia â?? dettaglia la nota â?? vivono oggi oltre 1,43 milioni di persone con demenza. Secondo le stime richiamate dalla Sin, entro il 2050 il numero potrebbe crescere del 54%, arrivando a circa 2,2 milioni di casi. A livello mondiale le persone con una forma di demenza sono oltre 55 milioni e lâ??invecchiamento della popolazione determinerÃ un ulteriore aumento della prevalenza nei prossimi decenni. Le demenze hanno un forte impatto sulle persone, sulle famiglie e sulla sostenibilitÃ del welfare. PoichÃ© gran parte dellâ??assistenza Ã¨ garantita dai caregiver familiari, la risposta â?? conclude la nota â?? deve integrare dimensione sanitaria e sociale, rafforzando i Centri per i disturbi cognitivi e le demenze, i servizi territoriali, il raccordo con la medicina generale, lâ??assistenza domiciliare e la presa in carico multidisciplinare. Il finanziamento del Piano dovrÃ inoltre ridurre le disomogeneitÃ regionali, garantendo accesso alla diagnosi, alle cure e allâ??assistenza indipendentemente dal luogo di residenza e dalle condizioni economiche.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 10, 2026
Autore
redazione